

MOZIONE



Comune di Monterotondo

Protocollo N. 0008130
Data 03/03/2015 17:15
Classificazione II.1.PE

Al Sindaco di Monterotondo Dr. Mauro Alessandri

Al Presidente del Consiglio Comunale Ruggero Ruggeri

Al Segretario Generale Dott. Mauro Di Rocco

OGGETTO: Regolamentazione per iniziative di valorizzazione e manutenzione di beni comuni legate ad esperienze di cittadinanza attiva.

PREMESSO

- Che l'art. 118, comma 4 della Costituzione recita: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"* ;
- Che il descritto dettato costituzionale prevede che le amministrazioni hanno l'obbligo di favorire l'iniziativa privata per lo svolgimento di interessi generali; l'attività dei cittadini che realizzano direttamente gli interessi generali apporta numerosi vantaggi alla comunità, sia in termini di maggiore rapidità di realizzazione, sia in termini di utilizzo di risorse che dal punto di vista economico si rilevano decrescenti e spesso insufficienti; in tal modo, attraverso l'utilizzazione di risorse già esistenti, combinando in modo originale ciò che si ha a disposizione, si infonde vita ad una nuova risorsa in grado di migliorare la società.
- Che l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà non solo ha determinato il descritto profondo cambiamento nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118, ultimo comma della Costituzione riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida altresì alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative.

TENUTO CONTO

- Che per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione sono necessari:
 1. un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico;
 2. formule istituzionali/organizzative specificamente pensate e costruite per realizzare la governance dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità.

RITENUTO

- Che la sopracitata disposizione costituzionale può produrre effetti rilevanti, capaci di variare l'apporto del cittadino alla comunità, sia come singolo che in forma associata, alimentando una nuova tipologia di Welfare che nella sinergia d'azione pubblico e privato permette di allocare e gestire in modo più efficiente le risorse a disposizione.

CONSIDERATO

- Che nel Comune di Monterotondo sono già state avviate esperienze di collaborazione tra cittadini e amministrazione: si veda l'esempio di "Retake Monterotondo" e il progetto "Adotta uno spazio verde" legato al "Regolamento per la realizzazione e manutenzione delle aree verdi di arredo urbano tramite l'adozione di spazi verdi e l'adozione di rotatorie";
- Che non è ancora intervenuta una normazione primaria organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione;
- Che la scarsa disponibilità di risorse economiche degli enti locali unite ai tagli che esse continuano a subire sia dalle Regione che dallo Stato non permettono di produrre un ordine prioritario che metta al primo posto la valorizzazione dei beni comuni;
- Che già in altri Comuni d'Italia come ad esempio Bologna sono state avviate sperimentazioni per poter tradurre in azioni concrete il principio di sussidiarietà;
- Che nel nostro territorio sarebbero necessari interventi di tutela e manutenzione dei beni comuni;

VISTO

- Che l'art. 118, comma 1, Cost. attribuisce in via di principio ai Comuni tutte le funzioni amministrative;
- Che ai sensi dell'art. 117, comma 6, 2° periodo della Costituzione, ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

RAVVISATA

- La necessità di reinventare , adattandolo alle continue difficoltà economiche delle casse degli enti locali, nuove strategie per far fronte a tutte le necessità che i territori richiedono. Riscoprendo nella sinergia con la comunità una via preferenziale per poter mantenere e migliorare i beni comuni, contribuendo anche alla formazione di una cittadinanza attiva che diventa così una risorsa che lavora al fianco dell'Amministrazione Comunale nella gestione e nella cura del territorio e dei beni comuni.

TUTTO CIO' PREMESSO

I Consiglieri appartenenti al Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle avvalendosi della facoltà che il regolamento Comunale concede

CHIEDONO


Al Sindaco e agli Assessori di Competenza

- Di recepire, a tal proposito, la necessità di adottare apposito regolamento recante ad oggetto "Regolamento per la cura e valorizzazione dei beni comuni urbani e la tutela e sostegno alle forme di cittadinanza attiva";
- Di attivare quanto prima l'iter politico-amministrativo, sia negli Uffici di competenza che nelle Commissioni di riferimento, necessario alla stesura del sovracitato Regolamento;

Monterotondo 03/03/2015

Per il gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

CONSIGLIERA Ilaria CALABRESE



Consigliere Anton Gialì Regione Lazio
Consigliere Letta De Rosa